

**ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA
VILLANOVA – GISSI ED OPERE CONNESSE**

RILIEVO ED IDENTIFICAZIONE DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MAGGIORI DI 30 CM

Storia delle revisioni

Rev. n°	Data	Descrizione
00	03/10/2014	Prima emissione

Elaborato		Verificato	Approvato
 M. Ghilardi CESI S.p.A.		L. Di Tullio ING/SI-SAM	N. Rivabene ING/SI-SAM

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	METODOLOGIA.....	3
3	RISULTATI.....	5
	Allegato 1.....	8

1 PREMESSA

Le prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale DVA – DEC - 2011 – 0000510 del 13/09/2011 relativo al progetto denominato “Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova Gissi ed opere connesse”, al punto A5 lettera a) prevedono che si consideri in particolare:

- a) *“Interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’infrastruttura, qualora la realizzazione degli interventi in progetto intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro fusto superiore a 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone;”.*

A tal fine, nel mese di giugno 2014 è stato eseguito il rilievo della vegetazione arborea tipica del paesaggio o autoctona, con diametro ragguardevole potenzialmente interferita dalle attività di cantiere, per la realizzazione dell’elettrodotto a 380 kV a doppia terna Villanova Gissi.

2 METODOLOGIA

Al fine di verificare la presenza di vegetazione arborea naturale come sopra descritta e potenzialmente interessata dai cantieri, è stata eseguita la verifica in sito, mediante sopralluoghi di professionista esperto ed abilitato.

Nei microcantieri nei quali è stata prevista, nell’ambito della redazione del SIA e dei documenti integrativi e da successivi sopralluoghi, l’eliminazione di vegetazione naturaliforme, prevalentemente di tipo arboreo, è stata verificata la presenza ed eventualmente rilevata la tipologia di fitocenosi, se presenti, e il loro stato fitosanitario.

I rilievi hanno riguardato le aree con vegetazione naturale sia destinate alle piazzole che alle piste di cantiere.

I punti individuati riguardano i seguenti microcantieri individuati dal numero del sostegno di riferimento:

SOSTEGNO	DESCRIZIONE AMBITO
6	Vegetazione ripariale arborea su metà piazzola
48	Presenza di area boscata sul sito della piazzola e di un tratto della pista di accesso
40ST	Presenza di area boscata sulla piazzola
59	Presenza di area boscata su parte della piazzola
63	Presenza di area boscata sul sito della piazzola
64	Presenza di area boscata sul sito della piazzola
67	Presenza di area boscata sulla piazzola
68	Presenza di vegetazione arborea rada sulla piazzola
70	Presenza di vegetazione arborea rada sulla piazzola
73/1	Presenza di area boscata su parte della piazzola

L'indagine vegetazionale è stata condotta sui 10 microcantieri (area di circa 30 m x 30 m) ed, eventualmente su tratti della pista di accesso con presenza di vegetazione arborea.

Per ciascuna area è stata eseguita la selezione delle piante con diametro maggiore di 30 cm attraverso la misura di tutti i diametri degli individui arborei secondo gli standard di riferimento, che prevedono la misura del diametro a 1.30 cm da terra, posizionandosi a monte dell'albero e utilizzando il cavalletto dendrometrico.

Lo stato fitosanitario della componente arborea si è basato sull'indice di trasparenza, un indice di sintesi riconosciuto a livello europeo ed internazionale per la descrizione delle condizioni delle chiome degli alberi. Tale indice fa parte del metodo ufficiale approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la valutazione della condizione delle chiome degli alberi nei punti della rete UE di Livello I e nelle aree permanenti di monitoraggio intensivo (Livello II) della rete di monitoraggio nazionale CON.ECO.FOR. per il monitoraggio dello stato di salute delle foreste.

La trasparenza si definisce come la percentuale di spazi vuoti nella chioma fogliata dell'albero indipendentemente dalla causa.

Il concetto di "trasparenza" è differente da quello di "perdita di foglie" per cui tale parametro deve essere valutato basandosi esclusivamente su standard assoluti corretti mediante standard fotografici. Un'elevata trasparenza non implica di per sé un giudizio negativo della pianta: ad esempio alberi con crescita sostenuta possono avere chiome molto trasparenti. La procedura operativa adottata è la seguente:

(a) delimitazione della chioma valutabile;

(b) attribuzione del valore di trasparenza in ragione del rapporto vuoti/pieni esistente all'interno della figura così delimitata.

La trasparenza è valutata secondo classi del 5% con riferimento agli standard proposti (0 = pianta che non lascia passare luce; 100 = pianta morta).

Classi di trasparenza:

Classe 0	0 ÷ 10% → nessun danno
Classe 1	>10 ÷ 25% → danni lievi
Classe 2	>25 ÷ 60% → danni moderati
Classe 3	>60 ÷ <100% → danni gravi
Classe 4	100% → alberi morti.

Complessivamente dalla classe 2 alla 4 il danno viene considerato intenso.

Nel caso di pianta completamente spoglia, ma non morta (per esempio, solo rami epicormici sul fusto), viene attribuito il valore convenzionale di 99.

Oltre a rilevare l'indice di trasparenza, si segnalano anche i principali agenti di danno osservati sia di tipo biotico che abiotico.

3 RISULTATI

I rilievi sono stati effettuati nel mese di giugno 2014.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei dati del rilievo relativi alle specie arboree con diametro maggiore di 30 cm:

SOSTEGNO	SPECIE	NOTE	DIAMETRO (cm)	TRASP. (%)	CLASSE DI DANNO
6	Nessuna		-	-	-
48	Nessuna		-	-	-
40ST	<i>Quercus pubescens</i>		29.5	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		48	30	2 – danno moderato
59	<i>Quercus pubescens</i>		34	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		51	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		34	15	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		47.5	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		38	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		50	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		44.5	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		40	15	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		48	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		43	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		35	20	1 – danno lieve
63	<i>Quercus pubescens</i>	Ceppaia di 3 polloni di cui 1 > 30 cm	33	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>	Ceppaia di 2 polloni di cui 1 > 30 cm	34	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>	Ceppaia di 2 polloni entrambi > 30 cm	31 e 41	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		38	20	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		33	25	1 – danno lieve
	<i>Quercus pubescens</i>		31	20	1 – danno lieve
64	Nessuna		-	-	-
67	Nessuna		-	-	-
68	Nessuna		-	-	-
70	Nessuna		-	-	-
73/1	Nessuna		-	-	-

Per le piante da seme con diametro maggiore di 30 cm l'espianto risulta estremamente difficile, sia per la brevissima distanza tra loro delle piante, sia per le condizioni di forte pendenza che per il tipo di suolo con evidenti conglomerati affioranti, che condizionerebbero negativamente la possibile zollatura della pianta finalizzata all'espianto per un loro successivo trapianto.

L'espianto delle ceppaie con polloni superiori a 30 cm risulta molto difficile; è impossibile espiantare solo un pollone e l'espianto di tutta la ceppaia è tecnicamente molto complicato e comporterebbe bassissime o nulle probabilità di sopravvivenza della pianta in fase di trapianto.

Da esperienze pregresse in cantieri Terna, nei quali sono stati effettuati espianti e reimpianti di piante anche di grandi dimensioni (Stazioni elettriche di Ittiri (SS) e di Chignolo Po (PV)), nonostante gli interventi a verde siano proceduti con professionalità da parte delle imprese esecutrici e certificate da tecnici con comprovate competenze, l'attecchimento non ha dato i risultati sperati con un'alta percentuale di fallanze (Figura 1).



Figura 1 – Mancati attecchimenti di Farnia presso la SE di Chignolo Po (PV)

I dati e i risultati completi dei rilievi effettuati sono riportati nel documento tecnico “Rilievo ed identificazione degli esemplari arborei maggiori di 30 cm per la realizzazione di un elettrodotto – Rapporto tecnico TDe 81-2014/07 (V1 R1) – protocollo CESI B4023129” in Allegato 1.

Allegato 1

Rilievo ed identificazione degli esemplari arborei maggiore di 30 cm per la realizzazione di un elettrodotto – Rapporto tecnico TDe 81-2014/07 (V1 R1) – protocollo CESI B4023129